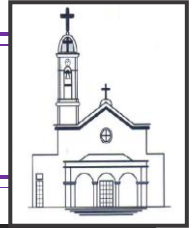




Parrocchia SS.mo Salvatore – Selargius (CA)

Sussidio per la liturgia – 28 febbraio 2016

3^A DOMENICA DI QUARESIMA



Anno santo della misericordia



Dopo il deserto delle tentazioni e il monte della trasfigurazione, la 3^a tappa della Quaresima presenta una proposta: entrare nella terra di Dio per esplorare, al di là dei nostri territori, un “oltre” pieno di sorprese, fonte di energie insperate. E’, come dice Dio a Mosè, un «luogo santo», “altro” rispetto ai luoghi abituali: per entrarvi bisogna togliersi i sandali, spogliarsi cioè dei modi convenzionali di rappresentare Dio, di valutare le cose della vita, di vedere se stessi. E’ una terra dove arde un fuoco che brucia ma non consuma. Qui incontri un Dio che non se ne sta chiuso in sé, ma scende accanto agli ultimi. Lo riconosci dal suo essere misericordioso, cioè intento a mettere il cuore accanto alle nostre miserie. Lo riconosci dal Nome, «Io-Sono»: garanzia che nel duro cammino verso la libertà te lo troverai sempre accanto. Gesù parla del Padre come di uno che sa attendere: non benedice il peccato (la sterilità dell’albero), ma ama il peccatore e perciò lo circonda di cure perché porti domani i frutti di cui è privo oggi. Misericordia non è buonismo, ma amore che responsabilizza, in quanto propone l’adesione a un progetto di conversione che inizia col riconoscere il proprio peccato. Prendendo spunto da due fatti di cronaca, Gesù lancia un forte appello alla conversione: dal momento che chi è morto – per disgrazia o per violenza – non era peggiore di chi è ancora vivo, perché non passiamo dai moralismi sulle vittime alla riflessione su noi stessi, spostando l’attenzione dalla cronaca nera su Dio che, lungi dall’essere uno che castiga, è il Padre che si commuove davanti alle sofferenze degli ultimi e apre vie di uscita davanti a chi piange? Poiché quello che ci succede merita attenzione, Gesù lo trasforma da chiacchiericcio inutile in occasione di rilettura di sé, in occasione di domande: posso pretendere il cambiamento degli altri io che non metto mai in discussione me stesso? Di qui l’appello alla conversione. Con questo spirito volgiamoci al domani della Chiesa e dell’Italia, pregando per noi, per chi sta perdendo la speranza, per chi deve governare i processi vitali del paese con decisioni all’altezza delle sfide del momento.

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e atto penitenziale:**

C. Fratelli e sorelle, da due fatti di cronaca Gesù prende lo spunto per sollecitarci alla conversione. Chiede di approfittare del tempo che Dio ci dona per portare frutto. Cos’è che ritarda la nostra conversione? Scuotiamoci dall’apatia e dal torpore e riconosciamo i nostri peccati. (Breve silenzio)

- Signore Gesù, che proponi a tutti l’urgenza della conversione, abbi pietà di noi. *R/. Signore, pietà.*
- Cristo Gesù, che garantisci a tutti l’attenzione e la vicinanza di Dio, abbi pietà di noi. *R/. Cristo, pietà.*
- Signore Gesù, che riveli a tutti il volto paziente e misericordioso di Dio, abbi pietà di noi. *R/. Signore, pietà.*

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. *R/. Amen.*

*** Colletta**

Preghiamo. Dio misericordioso, fonte di ogni bene, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna; guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe, ci sollevi la tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

LITURGIA DELLA PAROLA

* *Prima lettura*

(Io-Sono mi ha mandato a voi)

All'origine della vocazione e missione di Mosè c'è una forte esperienza del Dio "santo" (trascendente e vicino), il cui Nome – «Io-Sono» – è una garanzia: ci sono e ci sarò io con te!

DAL LIBRO DELL'ESODO

(Es 3, 1-8a.13-15)

In quei giorni, mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la

miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele». Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi". Mi diranno: "Qual è il suo nome?". E io che cosa risponderò loro?». Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: "Io-Sono mi ha mandato a voi"». Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe, mi ha mandato a voi". Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione». Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

* *Salmo responsoriale (Ps 102) – Rit.: Il Signore ha pietà del suo popolo.*

Benedici il Signore, anima mia, * quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia, * non dimenticare tutti i suoi benefici. *Rit.*

Egli perdona tutte le tue colpe, * guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita, * ti circonda di bontà e misericordia. *Rit.*

Il Signore compie cose giuste, * difende i diritti di tutti gli oppressi.

Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie, * le sue opere ai figli d'Israele. *Rit.*

Misericordioso e pietoso è il Signore, * lento all'ira e grande nell'amore. - Perché quanto il cielo è alto sulla terra, * così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono. *Rit.*

* *Seconda lettura*

(La vita del popolo nel deserto è stata scritta per nostro ammonimento)

Paolo invita alla coerenza con il Vangelo: non serve dirsi cristiani, se non si vive da cristiani!

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

(1Cor 10, 1-6.10-12)

Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto. Ciò avvenne come

esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono. Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

* *Canto al Vangelo*

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

Convertitevi, dice il Signore: * il regno dei cieli è vicino. Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

* *Vangelo*

(*Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo*)

Talora, raffigurando Dio a nostra immagine, ne facciamo una caricatura. Ma com'è davvero Dio? Nessuno può conoscerlo nell'intimo come Gesù. Ascoltiamolo!

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 13, 1-9)

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Sì-loe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso mo-

do». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascio ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai”».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede (Simbolo apostolico)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, Quaresima è tempo di conversione, occasione per raddrizzare la vita personale, ecclesiale, sociale. Preghiamo perché nelle vicende della vita ci lasciamo illuminare e guidare dal Signore.

Preghiamo insieme e diciamo: Convertiti a te, Signore.

- Dio santo, dal rovetto ti sei mostrato a Mosè sensibile al grido di dolore del popolo e deciso a metterti al suo fianco: fa' che la Chiesa senta sempre viva e incoraggiante la presenza di Gesù. Ti preghiamo.
 - Dio del cielo e della terra, che hai ascoltato il grido degli schiavi e ti sei commosso davanti alle angosce di chi era senza terra e senza dignità, volgi lo sguardo agli ultimi, agli esclusi, agli scartati del nostro tempo: fa' che le nazioni ricche imparino da te l'arte della misericordia e dell'accoglienza. Ti preghiamo.
 - Dio misericordioso, siamo più portati a cercare colpe e colpevoli che a convertirci: dona alla società, impantanata in beghe ideologiche e interessi di parte, la passione per il bene comune. Ti preghiamo.
 - Dio e Padre dei poveri, oggi celebriamo la giornata diocesana della carità: suscita nel tuo popolo sentimenti di misericordia verso patisce sofferenze nel corpo e nello spirito. Arricchisci di volontari e di operatori di carità la nostra diocesi e le nostre parrocchie. Ti preghiamo.
 - Dio paziente, nella parabola dell'albero senza frutti riveli il tuo volto di Padre: guarda le nostre famiglie e dona ai genitori pazienza verso i figli e ai figli forza e fiducia per costruire il loro domani. Ti preghiamo.
- C. O Dio, che nel rovetto ardente e soprattutto in Gesù, mite e umile di cuore, riveli il tuo santo Nome, converti a te perché, coerenti con la fede che professiamo, diventiamo a nostra volta pazienti e misericordiosi come tu sei paziente e misericordioso con noi. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

* *Orazione sopra le offerte*

Per questo sacrificio di riconciliazione perdona, o Padre, i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

*** Antifona alla comunione:** «Se non vi convertirete, perirete, dice il Signore». Da alcuni secoli, Gesù, nella nostra cultura si parla di rivoluzione: bisogna cambiare la società, cambiare le strutture, cambiare le regole... E in nome delle rivoluzioni abbiamo fatto scorrere tanto sangue! Tu, Gesù, parti da un'altra emergenza: bisogna cambiare le persone, cambiare prima di tutto se stessi! Infatti, cosa potranno essere un'economia e una società anche perfette, se gestite da persone avide e perverse? Tu, Gesù, sposti la questione dalle strutture alle persone e fai della conversione dei cuori la base di ogni rinnovamento. Chiedi, perciò, di rivedere prima di tutto il modo di rapportarci con Dio, snodo ineludibile per instaurare relazioni positive con noi stessi, con gli altri, con le cose. Ci chiedi di entrare, come Mosè, in quell'oltre di Dio dove scoprire il valore delle persone e il senso della vita. Aiutaci, Gesù, a diventare buoni intenditori di Dio e a leggere in quello che ci succede il tuo appello alla conversione.

*** Orazione dopo la comunione:**

O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. R/. Amen.

Liturgia delle Ore: 3ª Domenica di Quaresima – Salmi della 3ª settimana

AVVISI PER LA SETTIMANA

SS. Messe nei giorni festivi: 7.30, 9.30, 11.00, 18.00 ■ giorni feriali: 7.30, 18.00

- 28 febbraio, 3ª Domenica di Quaresima

■ Giornata della carità diocesana; ■ Scout: Giornata del pensiero.

- Lunedì 29 febbraio

- Martedì 1 marzo:

■ 18.30: LECTIO DIVINA SU MISERICORDIA E RICONCILIAZIONE; ■ 20.30: CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO.

- Mercoledì 2 marzo:

■ Ore 18.30: Formazione dei Catechisti presso la parrocchia SS.mo Redentore in Monserrato.

- Giovedì 3 marzo: ■ ore 17.00: Adorazione.

- Venerdì 4 marzo: «24 ore per il Signore», è l'iniziativa quaresimale proposta dal papa a tutta la Chiesa. La celebreremo come Forania (chiesa del SS.mo Redentore in Monserrato), dalle 7.30 di oggi fino alle 7.30 di domani. Vi si può partecipare sia personalmente che in gruppi (con don Antonio dalle 21.00 alle 24.00 di questa sera, con don Lorenzo dalle 24.00 alle 6.30 di domani).

■ 17.00: VIA CRUCIS. (La Via Crucis delle 20.00 è sostituita dall'adorazione di Forania in Monserrato).

- Sabato 5 marzo: ■ 15.30: Incontro quaresimale per i ragazzi del 5° anno di catechismo.

- 6 marzo, 4ª Domenica di Quaresima

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it

NB. A proposito delle «24 ore per il Signore», nella bolla d'indizione dell'Anno santo della misericordia papa Francesco ha scritto: «La Quaresima di questo Anno Giubilare sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio. (...) L'iniziativa "24 ORE PER IL SIGNORE", da celebrarsi nel venerdì e sabato che precedono la IV Domenica di Quaresima, è da incrementare nelle Diocesi. Tante persone si stanno riavvicinando al sacramento della Riconciliazione e tra questi molti giovani, che in tale esperienza ritrovano spesso il cammino per ritornare al Signore, per vivere un momento di intensa preghiera e riscoprire il senso della propria vita. Poniamo di nuovo al centro con convinzione il sacramento della Riconciliazione, perché permette di toccare con mano la grandezza della misericordia. Sarà per ogni penitente fonte di vera pace interiore».